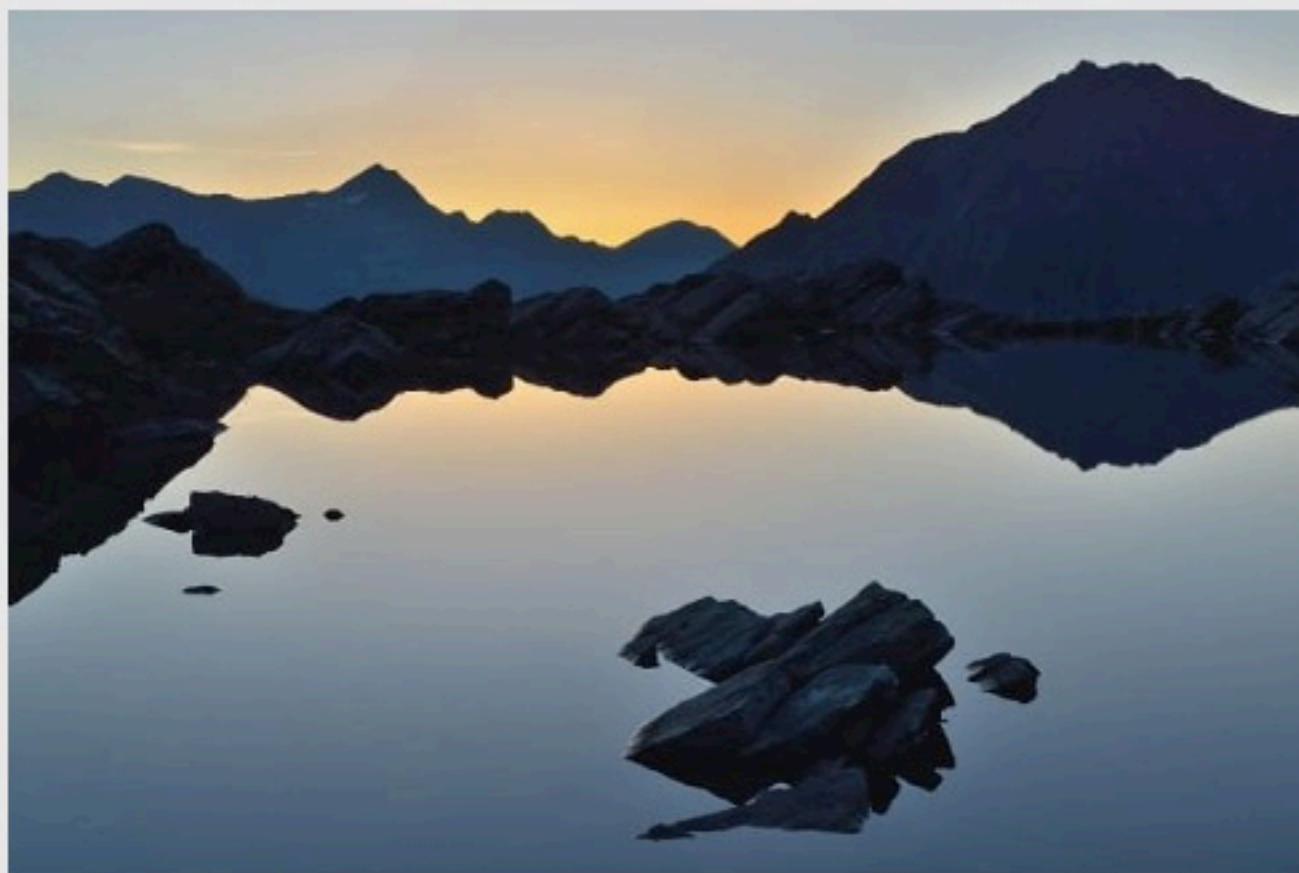


VIAGGI Home > Viaggi > Gran Paradiso: ecco 5 esperienze da vivere tra natura e cultura

GRAN PARADISO: ECCO 5 ESPERIENZE DA VIVERE TRA NATURA E CULTURA

BY IWEBRADIO / 18 MAGGIO 2026 / 311 / 0

SHARE:



DISCO TOP DELLA SETTIMANA



Con la bella stagione, il Parco Nazionale Gran Paradiso si rivela in tutta la sua bellezza.

Confermandosi una destinazione ideale per un viaggio tra natura, cultura e scoperta del territorio. In questo contesto nel versante valdostano, Fondation Grand Paradis dal 1998 svolge un ruolo centrale nella valorizzazione e tutela dell'identità locale.

Promuovendo progetti, eventi e iniziative che intrecciano patrimonio naturalistico e culturale. Dalle tradizioni locali all'enogastronomia, fino alle espressioni artistiche.

Tra primavera ed estate, grazie a bellezze naturali e attenta valorizzazione del territorio, si trasforma in un vero e proprio mosaico di esperienze.

Offrendo molteplici occasioni per esplorarlo da prospettive diverse.

Dall'osservazione della fauna simbolo del Parco alle escursioni lungo sentieri panoramici immersi nella natura. Dalla scoperta delle testimonianze storiche della vita alpina, fino alle proposte culturali che animano la valle.

A rendere il tutto ancora più coinvolgente e accessibile contribuisce anche la S.I.B.I.L.L.A. del Gran Paradiso.

Sistema di intelligenza artificiale ideato da Fondation Grand Paradis come strumento di conoscenza del territorio. Capace di accompagnare i visitatori con racconti, curiosità e percorsi personalizzati.

Ecco le cinque esperienze da non perdere quest'estate per vivere il Gran Paradiso. In un viaggio autentico tra natura, cultura e tradizioni.

Punta di diamante dell'estate valdostana ed evento culturale di riferimento il Gran Paradiso Film Festival è tra i più longevi festival internazionali di cinematografia wildlife. Nato nel 1984 e giunto alla 29ª edizione, quest'anno si terrà dal 27 luglio al 9 agosto.

Un appuntamento che anno dopo anno è capace di trasformare il Parco in un palcoscenico diffuso. Dove cinema, scienza e divulgazione si incontrano attraverso proiezioni, incontri e momenti di approfondimento aperti al pubblico.

Più che un festival, il GPFF è un'esperienza immersiva che attraverso il linguaggio del cinema racconta la biodiversità. Oltre a stimolare una riflessione sulla convivenza tra uomo e natura e sulle sfide della conservazione.

Sempre a tema natura e fauna selvatica, non può mancare l'incontro con la straordinaria biodiversità del Gran Paradiso. Per vivere un autentico momento di esperienza del Parco.

Qui specie simbolo come stambecco, aquila reale, gipeto, gufo reale, lupo e lince diventano protagonisti di un ecosistema alpino fragile e prezioso. Da osservare e comprendere nel suo equilibrio naturale.

I Centri Visitatori di Cogne e Rhêmes-Notre-Dame offrono un accesso privilegiato a questo mondo. Nel primo un percorso interattivo e immersivo guida gli avventori tra ambienti tematici dedicati ad acqua, bosco, pascolo, fauna e uomo.

Il tutto secondo il principio del "conoscere per conservare". Con installazioni multimediali e spazi sensoriali che raccontano la missione del Parco.

A Rhêmes-Notre-Dame invece il racconto si concentra sul ritorno del gipeto, il più grande avvoltoio europeo reintrodotta con successo dopo l'estinzione. La mostra "Bentornato Gipeto" ne ripercorre la storia insieme ad altre specie emblematiche come il gufo reale.

Oltre alla lince, raro felino recentemente ricomparso nel territorio grazie alle attività di monitoraggio.

Questi centri sono il punto di partenza per andare alla scoperta della ricchezza naturale del Gran Paradiso. E per avvistare dal vivo le specie simbolo del Parco.

Oltre alla linca, raro felino recentemente ricomparso nel territorio grazie alle attività di monitoraggio.

Questi centri sono il punto di partenza per andare alla scoperta della ricchezza naturale del Gran Paradiso. E per avvistare dal vivo le specie simbolo del Parco.

Un'altra maniera di andare alla scoperta del territorio in modo autentico e immersivo è percorrere la fitta rete di sentieri che compongono il Parco. Tra vallate alpine, foreste di conifere, laghi glaciali e rifugi d'alta quota.

Grazie al progetto Giroparchi, che unisce il Parco Nazionale Gran Paradiso e il Parco Naturale Mont Avic. Realizzata una carta escursionistica dedicata all'area valdostana dei due parchi, con otto percorsi identificati da colori differenti e pensati per livelli ed esperienze diverse.

Dai sentieri panoramici alle traversate più impegnative, ogni itinerario attraversa ambienti spettacolari e selvaggi. Offrendo occasioni privilegiate per osservare fauna alpina, antiche mulattiere reali e paesaggi modellati dai ghiacciai.

Tra i percorsi più suggestivi spicca la "Balconata del Gran Paradiso". Anello panoramico in Valsavarenche che segue storiche mulattiere reali ai piedi del massiccio del Gran Paradiso.

Alternando rifugi iconici come il Federico Chabod e il Vittorio Emanuele II a valloni più remoti e silenziosi. Con viste sui ghiacciai e sui tramonti d'alta quota.

Più impegnativo e immerso in ambienti poco frequentati è invece il percorso Nero "All'ombra della piramide della Grivola". Che attraversa zone di rara bellezza naturalistica tra traversi attrezzati su versanti scoscesi, bivacchi e spettacolari fioriture. Il tutto ai piedi dell'inconfondibile profilo del monte Grivola (3.969 m).

Per chi desidera esplorare il volto più boschivo del Parco, l'itinerario Verde attraversa le grandi foreste della Val di Rhêmes e della Valsavarenche. Snodandosi tra pendii ricoperti di conifere e ambienti appartati ideali nelle stagioni intermedie.

L'itinerario Giallo "Verso il ghiacciaio della Tribolazione", conduce invece nella scenografica Valnontey. Regalando scorci ravvicinati sui ghiacciai del Gran Paradiso e frequenti avvistamenti di stambecchi e camosci.

Per gli escursionisti più allenati infine il percorso Rosso rappresenta una vera traversata naturalistica tra il Parco Nazionale Gran Paradiso e il Parco Naturale Mont

Avic. Un itinerario di più tappe che collega vallate, colli oltre i 3.000 metri e antiche mulattiere reali.

Offrendo panorami spettacolari e la possibilità di osservare da vicino specie simbolo come aquile reali, gipeti, marmotte, camosci e stambecchi.

Un'esperienza che unisce avventura, natura e memoria storica. Permettendo di vivere il Gran Paradiso nel suo lato più autentico e spettacolare.

Il Parco Nazionale Gran Paradiso non custodisce soltanto paesaggi spettacolari e biodiversità alpina. Ma anche un ricco patrimonio storico e culturale che racconta l'identità più autentica delle vallate valdostane.

Tra castelli medievali, siti archeologici e luoghi simbolo della memoria alpina. Il territorio invita a intraprendere un viaggio che intreccia storia, architettura e tradizioni locali.

Tra le tappe più significative spicca il Castello di Introd, riconoscibile per la sua particolare struttura poligonale e circondato da un suggestivo parco alberato. Antica residenza nobiliare legata alla storia sabauda, rappresenta ancora oggi uno dei simboli storici più affascinanti della valle.

Poco distante la Cripta di Saint-Léger custodisce preziose testimonianze medievali e atmosfere raccolte che riportano alle origini religiose del territorio. Mentre il complesso di Châtel-Argent offre uno straordinario punto panoramico e uno sguardo sul passato strategico della regione alpina.

A completare questo itinerario tra cultura e natura è il Giardino Botanico Alpino Paradisia di Cogne. Autentico laboratorio a cielo aperto dedicato alla flora di montagna.

Situato ai piedi del massiccio del Gran Paradiso, ospita centinaia di specie alpine provenienti da diverse catene montuose del mondo. Permette di scoprire la straordinaria varietà botanica degli ecosistemi d'alta quota.

Tra fioriture, percorsi didattici e ambienti naturali ricostruiti. Paradisia rappresenta una tappa ideale per comprendere il delicato equilibrio tra uomo, paesaggio e biodiversità che caratterizza il territorio del Parco.

Espressione artistica del territorio, in epoca contemporanea sono i lavori di Donato Savin. Veri e propri ponti tra uomo, memoria e natura che invitano a osservare il paesaggio alpino con uno sguardo nuovo, intimo e profondamente poetico.

La mostra "La Vita attorno a Me" e l'opera "Per Aspera ad Astra", raccontano il legame profondo tra l'artista e il territorio che lo ispira.

Trasformando elementi naturali, materiali e scene montane in strumenti di riflessione sul rapporto tra ambiente, identità e comunità.

Visitabile presso il Centro Visitatori di Cogne, "La Vita attorno a Me" accompagna il pubblico in un itinerario immersivo. Fatto di opere che nascono dall'osservazione attenta del paesaggio alpino.

Boschi, animali, atmosfere e frammenti di vita rurale evocano il ritmo lento della montagna e la fragile armonia dell'ecosistema locale.

Attraverso una sensibilità profondamente legata alla Valle d'Aosta, Savin restituisce una natura vissuta non solo come scenario. Ma come presenza viva con cui entrare in relazione.

A questo dialogo si affianca "Per Aspera ad Astra". Installazione monumentale visitabile gratuitamente fino al 15 luglio 2026 presso la sede di Cogne Acciai Speciali ad Aosta.

Prima del suo trasferimento definitivo in piazza a Cogne, il prossimo 27 luglio in occasione del Gran Paradiso Film Festival. Completando la mostra "La Vita attorno a me" che diventerà così permanente.

Realizzata in acciaio, pietra e magnetite l'opera assume la forma di un albero che affonda le radici nella terra e si slancia verso il cielo. Evocando resilienza, rinascita e trasformazione.

Insieme le due mostre compongono così un unico racconto artistico. Dedicato alla forza vitale della natura e al profondo dialogo tra paesaggio, comunità e creatività contemporanea.

Per maggiori informazioni basta visitare il [sito ufficiale](#).

Fonte: Giulia Leo (DAG Communication)